

REGIONE**A PAGINA 8****Acqua, il presidente della Gori Labocchetta diserta l'audizione in commissione Trasparenza**

Il presidente della Spa partecipata di Acea preferisce non presentarsi in audizione. Assenti anche i consiglieri del Partito democratico

Acqua, Labocchetta sfugge al confronto

Muscarà: "Gori incapace di pagare i debiti, la maggioranza pensa a nuova rateizzazione"

di **Loredana Lerose**

NAPOLI - Il presidente della Gori Spa **Amedeo Labocchetta** diserta l'audizione in commissione regionale Trasparenza. Continua il pressing del Movimento 5 Stelle per ottenere che la Regione metta in liquidazione l'azienda, partecipata dall'Acea di **Francesco Gaetano Caltagirone**, editore del Mattino, che gestisce il servizio idrico nell'agro sarnese vesuviano per conto dell'Ato 3: non ha ancora pagato (e non ha intenzione di farlo) 92 milioni di euro di debiti contratti tra il 2013 e il 2014. Tale somma va ad aggiungersi ai 280 milioni di euro accumulati negli anni, 70 dei quali già condonati insieme agli interessi con la 'Salva Gori', transazione voluta dall'ex governatore **Stefano Caldoro** durante la scorsa legislatura. L'assenza, ieri, di Laboc-

chetta in commissione Trasparenza - che di fatto è scappato dal confronto - ha scatenato l'ira dei pentastellati. *"La Gori sta solo aspettando la decisione del Consiglio di Stato per recuperare 122 milioni per bollette pregresse non pagate - spiega il consigliere **Maria Muscarà** - nessuna innovazione, nessun piano di efficientamento, nessuna miglioria nel servizio. Una gestione che continua a essere vergognosa. Noi non ci fermiamo. Abbiamo chiesto alla Regione che ci comunichi ufficialmente se intende dare seguito o meno*

alla nostra richiesta di liquidazione della Gori, che continua ad accumulare debiti e agiremo di conseguenza". Ma Labocchetta non è stato l'unico a boicottare la seduta di ieri. Anche il Pd - che ha espresso il renzianissimo ad di Acea **Alberto Irace** - se n'è tenuto alla larga. *"La maggioranza ha completamente snobbato una riunione fondamentale, si vede che l'acqua non bagna il Pd. Sconcerta l'atteggiamento della Regione, per la quale è intervenuta un dirigente di Palazzo Santa Lucia, che aveva il compito di riscuotere il debito di 92 milioni di euro, relativi a due sole annualità, il 2013 e il 2014. Di fronte al fatto che la Gori è del tutto incapace di far fronte al suo debito, la Regione sta valutando una ulteriore rateiz-*

zazione del debito stesso, spalmandolo nel tempo". La Regione adesso deve chiarire in che modo intende affrontare la questione Gori considerando che il termine ultimo per l'estinzione del debito di 92 milioni di euro è scaduto da diverso tempo. I grillini non hanno intenzione di mollare la presa e promettono di continuare a battere pur di ottenere la liquidazione della Gori e quella di Labocchetta. *"Siamo sgomenti per l'assenza totale dei consiglieri di maggioranza - conclude Muscarà - Nessuno è interessato a difendere il diritto all'acqua pubblica dei cittadini".*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldoro aveva già 'abbonato' 70 milioni di euro al collega di partito

POLITICA REGIONALE

Scaduti i termini per saldare i 92 milioni di arretrati, i pentastellati chiedono la liquidazione dell'azienda e dell'ex deputato di Fi



Peso: 1-2%,8-30%